

Pubblicata la nuova classificazione

Prosiel, l'Associazione per la promozione della sicurezza elettrica accoglie con favore la pubblicazione della nuova variante alla norma CEI 64-8 che adotta una classificazione degli impianti elettrici in tre livelli, con regole da applicarsi agli impianti di unità immobiliari a uso residenziale.

Questa classificazione descrive ciò che gli utenti potranno scegliere nel momento in cui, rivolgendosi a un installatore di impianti elettrici, decidano di installare un nuovo impianto oppure di rinnovarlo. Si tratta di una variante alla norma CEI 64-8 "Allegato A - Ambienti residenziali: prestazioni dell'impianto". L'allegato A è un'aggiunta "Normativa" alla Norma e quindi sarà necessario applicarlo per rilasciare la Dichiarazione di Conformità secondo la Norma Impianti 64-8. L'utente finale potrà d'ora in poi chiedere all'installatore che la realizzazione dell'impianto elettrico sia di livello 1, 2 o 3, dove il livello 1 individua la configurazione minima che dovrà avere un impianto perché possa essere considerato a norma. I livelli superiori 2 e 3 aumentano



Approvata un'evoluzione culturale che modifica il concetto di impianto elettrico, ampliando la portata degli obiettivi classici della protezione e dell'affidabilità

le prestazioni dell'impianto e quindi la sua fruibilità che si adegua alle necessità degli utenti e alla morfologia dell'habitat.

L'introduzione di questa classificazione è il frutto di una crescente sensibilità nei confronti

di una cultura della sicurezza delle persone che deve contribuire a contrastare e ridurre il numero di incidenti domestici (sono oltre 45.000 all'anno), anche mortali, dovuti a problemi all'impianto elettrico, con danni sociali quantificati in milioni di euro. Sono infatti stimate in 12 milioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) le abitazioni con impianti elettrici non a norma che, oltre a essere pericolosi

per le persone, lo sono anche per i vari dispositivi collegati all'impianto elettrico che potrebbero mal funzionare o essere danneggiati da un impianto non a norma. L'allegato normativo rappresenta un'evoluzione culturale che modifica il concetto d'impianto elettrico, ampliando la portata degli obiettivi classici della protezione e dell'affidabilità.

"L'introduzione di questa classificazione nasce dalla consapevolezza che un numero rilevante di cittadini potrebbe essere a rischio nella propria casa - ha spiegato Paolo Perino, Presidente Prosiel. Non era più possibile continuare a pensare che la sicurezza elettrica - ha continuato Perino - non fosse una priorità per tutti noi operatori, per questo motivo i nostri soci si sono impegnati per raggiungere un risultato così importante i cui effetti si tradurranno in benefici tangibili per tutti".

La variante alla norma CEI 64-8 per gli impianti elettrici negli ambienti residenziali

Che cosa prevede l'impianto minimo (livello 1)

Al livello di configurazione minima dell'impianto elettrico, si dovranno prevedere

- un numero minimo di punti-prese e punti-luce in funzione della metratura o della tipologia di ogni locale dell'appartamento;
- un numero minimo di circuiti in funzione della metratura dell'appartamento;
- almeno 2 interruttori differenziali al fine di garantire una sufficiente continuità di servizio.

Che cosa prevede l'impianto a livello 2

Rispetto al livello 1, l'impianto che appartiene al livello 2 prevede un aumento della dotazione e dei componenti, oltre che alcuni servizi ausiliari quali il videocitofono, l'anti-intrusione e il controllo carichi.

Che cosa prevede il livello 3

Il livello 3, oltre a un ulteriore aumento delle dotazioni, introduce la domotica che va anche a beneficio del risparmio energetico all'interno dell'abitazione. L'impianto, per essere considerato domotico, deve gestire almeno, a esempio, quattro delle seguenti funzioni: anti-intrusione, controllo carichi, gestione comando luci, gestione temperatura, gestione scenari, controllo remoto, sistema diffusione sonora, rilevazione incendio, sistema antiallagamento e/o rilevazione gas.

L'ASSOCIAZIONE PROSIEL PER LA SICUREZZA ELETTRICA

PROSIEL è un'Associazione senza scopo di lucro, nata nel 2000, che ha come obiettivo la promozione della sicurezza e della qualità dell'impianto elettrico. Si propone quale punto di riferimento della filiera per il dialogo con le istituzioni pubbliche sulle tematiche di sicurezza relative all'impiantistica elettrica. È costituita dai seguenti Soci: ANIE (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche);

ARAME (Associazione Nazionale Rappresentanti Agenti Materiale Elettrico); ASSISTAL (Associazione Nazionale Costruttori Impianti); CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano); CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa); CNI (Consiglio Nazionale Ingegneri); CNPI (Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati); CONFARTIGIANATO Eletttricisti;

ENEL DISTRIBUZIONE; FEDERCASALINGHE; FEDERUTILITY (Federazione delle Imprese Energetiche e Idriche); FME (Federazione Nazionale Grossisti e Distributori di Materiale Elettrico); IMQ (Istituto Italiano del Marchio di Qualità); RASSEGNE (Ente fieristico); UNAE (Istituto Nazionale di Qualificazione delle Imprese d'Installazione di Impianti); UNC (Unione Nazionale Consumatori).

Norma CEI 64-8: la variante piace (anche a Prosiel)

Il mondo elettrotecnico ha accolto in modo particolarmente favorevole la **nuova variante alla norma CEI 64-8**, che adotta una

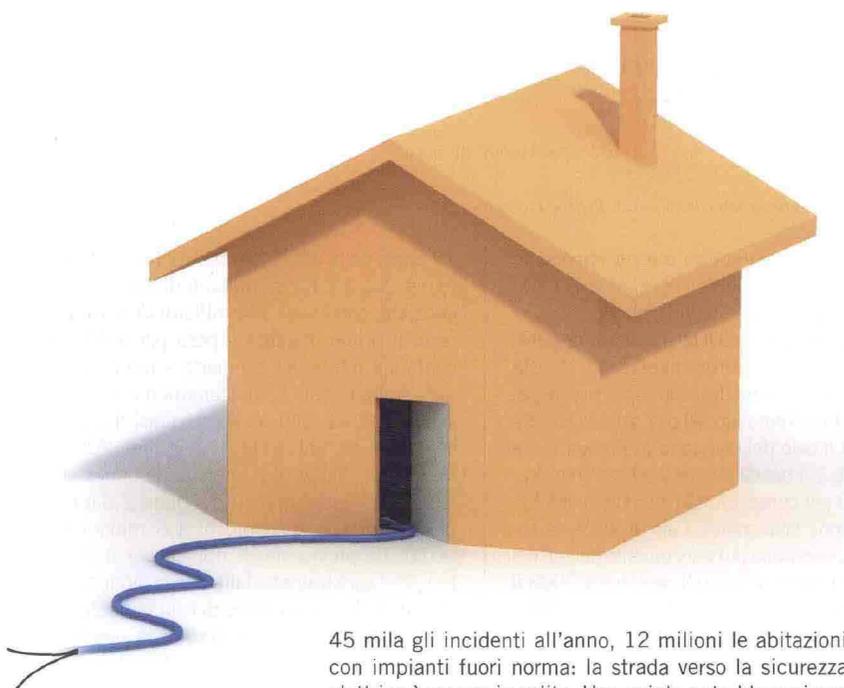
classificazione degli impianti elettrici in tre livelli, con regole da applicarsi agli impianti di unità immobiliari a uso residenziale. L'utente finale potrà chiedere all'installatore che la realizzazione dell'impianto elettrico sia di **livello 1** (con la configurazione minima che dovrà avere un impianto perché possa essere considerato a norma) oppure di **livello superiore** (2 o 3), in caso di maggiori prestazioni dell'impianto secondo le necessità degli utenti e la morfologia dell'ambiente. In particolare il **livello 3 introduce la domotica**: l'impianto, per essere considerato domotico, deve gestire almeno 4 delle seguenti funzioni: anti-intrusione, controllo carichi, gestione comando luci, gestione temperatura, gestione scenari, controllo remoto, sistema diffusione sonora, rilevazione incendio, sistema antiallagamento e/o rilevazione gas. **Prosiel**, l'associazione per la promozione della sicurezza elettrica presieduta da **Paolo Perino**, guarda con grande favore a questa nuova classificazione, risultato di una crescente sensibilità verso la cultura della sicurezza delle persone, da sempre principio ispiratore dell'organismo. Sono oltre **45 mila gli incidenti domestici**, anche mortali, che si registrano ogni anno a causa di problemi all'im-

pianto elettrico, con danni sociali quantificati in milioni di euro. **Le abitazioni con impianti elettrici non a norma sono 12 milioni**, pari al 70% del totale di quelle realizzate prima del 1990. "Non era più possibile continuare a pensare che la sicurezza elettrica" afferma Perino "non fosse una priorità per tutti noi operatori ed è per questo motivo che i nostri soci si sono impegnati per raggiungere un risultato così importante, i cui effetti si tradurranno in benefici tangibili per tutti". **Prosiel** è un'associazione senza scopo di lucro nata nel 2000, che ha come obiettivo la promozione della sicurezza e della qualità dell'impianto elettrico. È costituita da **ANACI** (Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari), **ANIE** (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche), **ARAME** (Associazione Nazionale Rappresentanti Agenti Materiale Elettrico), **ASSISTAL** (Associazione Nazionale Costruttori Impianti), **CEI** (Comitato Elettrotecnico Italiano), **CNA** (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa), **CNI** (Consiglio Nazionale Ingegneri), **CNPI** (Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati), **Confartigianato Eletttricisti**, **Enel Distribuzione**, **Federcasalinghe**, **Federutility** (Federazione delle Imprese Energetiche e Idriche), **Fiera Milano Rassegne** (ente fieristico), **FME** (Federazione Nazionale Grossisti e Distributori di Materiale Elettrico), **IMQ** (Istituto Italiano del Marchio di Qualità), **UNAE** (Istituto Nazionale di Qualificazione delle Imprese d'Installazione di Impianti) e **UNC** (Unione Nazionale Consumatori). ◆01



Obiettivo SICUREZZA

Una nuova classificazione per l'ambito residenziale spinge verso una maggiore cultura di tutela diffusa. E Prosiel continua la propria battaglia sensibilizzando gli utenti via Internet



45 mila gli incidenti all'anno, 12 milioni le abitazioni con impianti fuori norma: la strada verso la sicurezza elettrica è ancora in salita. Una spinta potrebbe arrivare dalla recente classificazione introdotta da una variante alla norma Cei 64-8 dedicata all'ambito residenziale. Tre i livelli individuati: il primo stabilisce la configurazione minima perché un impianto sia considerato a norma, il secondo comprende una dotazione che preveda servizi ausiliari come il videocitofono, l'antintrusione e il controllo carichi, il terzo considera anche la presenza di un sistema domotico, ovvero la gestione di una serie di funzioni quali l'antintrusione, le luci, la temperatura, il controllo remoto, la diffusione sonora, la rivelazione antincendio, antiallagamento e gas.

"L'introduzione della classificazione" ha plaudito Paolo Perino, presidente di Prosiel, associazione che promuove la sicurezza elettrica alla quale aderiscono tra gli altri Anie, Cei, Consiglio nazionale degli ingegneri, Imq "na-

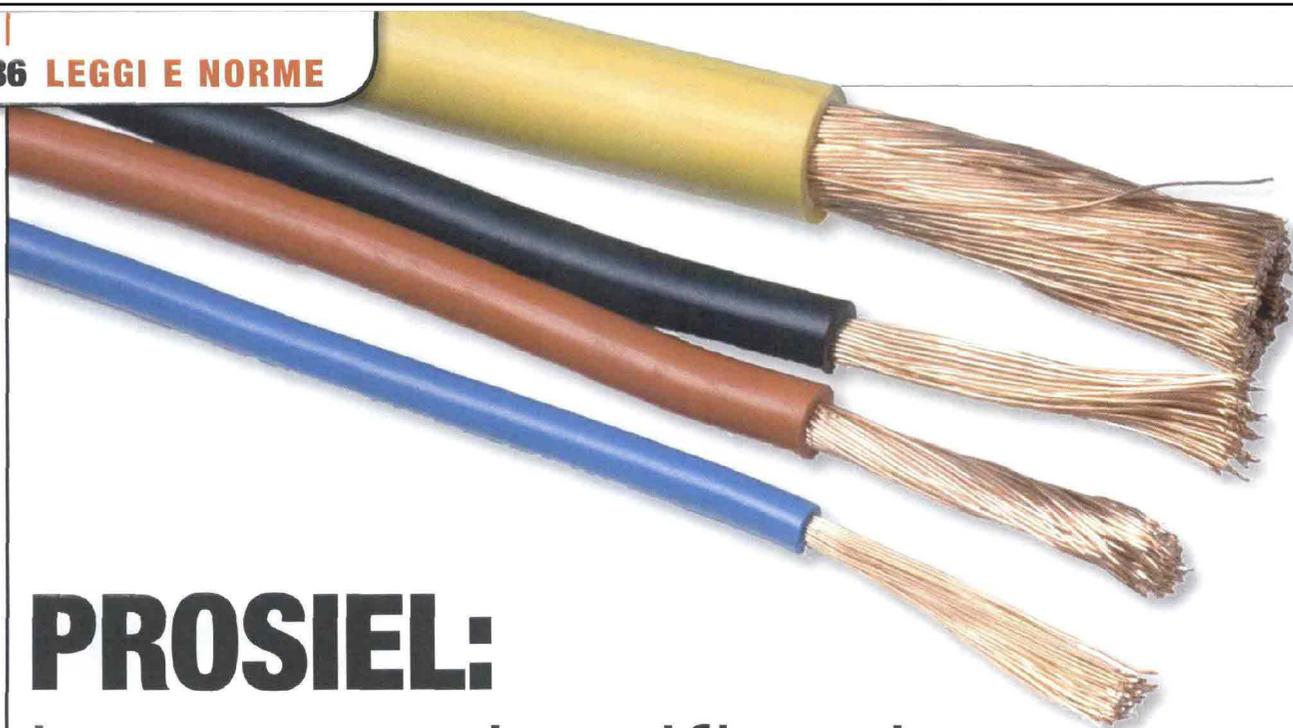
sce dalla consapevolezza che un numero rilevante di cittadini potrebbe essere a rischio nella propria casa. Non era più possibile continuare a pensare che la sicurezza elettrica non fosse una priorità per tutti noi operatori. Per questo motivo i nostri soci si sono impegnati per raggiungere un risultato così importante i cui effetti si tradurranno in benefici tangibili per tutti".

La battaglia contro gli impianti fuori norma è l'obiettivo di Prosiel, che è impegnata in una intensa campagna di informazione, che muove da un'indagine Demoskopea dalla quale è emerso come la normativa in materia di sicurezza elettrica sia poco conosciuta, quanto meno nei contenuti, dall'utenza e come il parco impianti installati prima del 1990 sia nel 44 per cento dei casi privo della relazione di conformità. E, nonostante il 64 per cento del campione considerato da Demoskopea viva in concreta presenza di rischio, il 92 per cento reputa il proprio impianto sicuro.

Per raggiungere il vasto pubblico, Prosiel ha scelto per la propria campagna di sensibilizzazione Internet e ha creato un sito giocato sull'ironia. All'indirizzo www.famigliafuorinorma.it vive la famiglia Fuorinorma, composta da appassionati di elettrotecnica ed elettronica ma poco attenti alle questioni legate alla sicurezza. Ironiche e immediate, le pagine del sito mostrano le principali insidie nelle quali si può incappare nel caso di un impianto non sicuro e propone un rapido test di autodiagnosi per verificare il livello di sicurezza elettrica della propria abitazione. Brevi consigli e la normativa vigente completano l'informazione.

"La situazione nel nostro paese - ha dichiarato Perino - è decisamente a rischio e si impone un intervento forte da parte di tutti gli attori della filiera rappresentati da Prosiel. Con questa campagna intendiamo sensibilizzare quei cittadini che meno percepiscono il rischio legato a un impianto elettrico non sicuro. Vogliamo inoltre attirare l'attenzione delle istituzioni competenti, cui spetta il compito di introdurre anche in Italia un sistema di verifica degli impianti più rigoroso. La sicurezza deve essere considerata un valore per il paese e la nostra competitività deve prevedere decisi miglioramenti infrastrutturali".

36 LEGGI E NORME



www.ecostampa.it

PROSIEL: la nuova classificazione per gli impianti elettrici

PROSIEL, l'Associazione per la promozione della sicurezza elettrica, accoglie con favore la pubblicazione della nuova variante alla norma CEI 64-8 che adotta una classificazione degli impianti elettrici in tre livelli, con regole da applicarsi agli impianti di unità immobiliari a uso residenziale.

Questa classificazione descrive ciò che gli utenti potranno scegliere nel momento in cui, rivolgendosi a un installatore di impianti elettrici, decidano di installare un nuovo impianto oppure di rinnovarlo. Si tratta di una variante alla norma CEI 64-8 "Allegato A - Ambienti residenziali, prestazioni dell'impianto". L'allegato A è un'aggiunta "Normativa" alla Norma e quindi sarà necessario applicarlo per rilasciare la Dichiarazione di Conformità secondo la Norma Impianti 64-8.

Un'evoluzione culturale che modifica il concetto di impianto elettrico, ampliando la portata degli obiettivi classici della protezione e dell'affidabilità



L'utente finale potrà d'ora in poi chiedere all'installatore che la realizzazione dell'impianto elettrico sia di livello 1, 2 o 3, dove il livello 1 individua la configurazione minima che dovrà avere un impianto perché possa essere considerato a norma. I livelli superiori 2 e 3 aumentano le prestazioni dell'impianto e quindi la sua fruibilità che si adegua alle necessità degli utenti e alla morfologia dell'habitat.

Per entrare nel dettaglio, l'impianto minimo (livello 1) prevede:

- un numero minimo di punti-prese e punti-luce in funzione della metratura o della tipologia di ogni locale dell'appartamento;
- un numero minimo di circuiti in funzione della metratura dell'appartamento;
- almeno 2 interruttori differenziali al fine di garantire una sufficiente continuità di servizio.

Il livello 2, rispetto al livello 1, prevede un aumento della dotazione e dei componenti, oltre che alcuni servizi ausiliari quali il videocitofono, l'anti-intrusione e il controllo carichi.

Il livello 3, oltre a un ulteriore aumento delle dotazioni, introduce la domotica che va anche a beneficio del risparmio energetico all'interno dell'abitazione. L'impianto, per essere considerato domotico, deve gestire almeno, a esempio, quattro delle seguenti funzioni: anti-intrusione, controllo carichi, gestione comando luci, gestione temperatura, gestione scenari, controllo remoto, sistema diffusione sonora, rilevazione incendio, sistema antiallagamento e/o rilevazione gas.

L'introduzione di questa classificazione è il frutto di una crescente sensibilità nei confronti di una cultura della sicurezza delle persone che deve contribuire a contrastare e ridurre il numero di incidenti domestici (sono oltre 45.000 all'anno), anche mortali, dovuti a problemi all'impianto elettrico, con danni sociali quantificati in milioni di euro.

Sono infatti 12 milioni (due terzi del totale di quelle costruite prima del 1990) le abitazioni con impianti elettrici non a norma che, oltre a essere pericolosi per le persone, lo sono anche per i vari dispositivi collegati all'impianto elettrico che potrebbero mal funzionare o essere danneggiati da un impianto non a norma.

L'allegato normativo rappresenta un'evoluzione culturale che modifica il concetto d'impianto elettrico, ampliando la portata degli obiettivi classici della protezione e dell'affidabilità.

“L'introduzione di questa classificazione nasce dalla consapevolezza che un numero rilevante di cittadini potrebbe essere a rischio nella propria casa - ha spiegato Paolo



Perino, Presidente **PROSIEL** -. Non era più possibile continuare a pensare che la sicurezza elettrica non fosse una priorità per tutti noi operatori. Per questo motivo i nostri soci si sono impegnati per raggiungere un risultato così importante i cui effetti si tradurranno in benefici tangibili per tutti”. ★

PROSIEL è un'Associazione senza scopo di lucro, nata nel 2000, che ha come obiettivo la promozione della sicurezza e della qualità dell'impianto elettrico. Si propone quale punto di riferimento della filiera per il dialogo con le istituzioni pubbliche sulle tematiche di sicurezza relative all'impiantistica elettrica. E' costituita dai seguenti Soci: **ANIE** (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche); **ARAME** (Associazione Nazionale Rappresentanti Agenti Materiale Elettrico); **ASSISTAL** (Associazione Nazionale Costruttori Impianti); **CEI** (Comitato Elettrotecnico Italiano); **CNA** (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa); **CNI** (Consiglio Nazionale Ingegneri); **CNPI** (Consiglio Nazionale dei Periti industriali e dei Periti Industriali Laureati); **CONFARTIGIANATO** Eletttricisti; **ENEL DISTRIBUZIONE**; **FEDERCASALINGHE**; **FEDERUTILITY** (Federazione delle Imprese Energetiche e Idriche); **FME** (Federazione Nazionale Grossisti e Distributori di Materiale Elettrico); **IMQ** (Istituto Italiano del Marchio di Qualità); **RASSEGNE** (Ente fieristico); **UNAE** (Istituto Nazionale di Qualificazione delle Imprese d'installazione di Impianti); **UNC** (Unione Nazionale Consumatori).

